




Scuola primaria "Don Rinaldo Beretta" - Robbiano

UN ANNO CON... PINOCCHIO!!

presentato dalla 3^a A





Ciao, siamo la 3A!

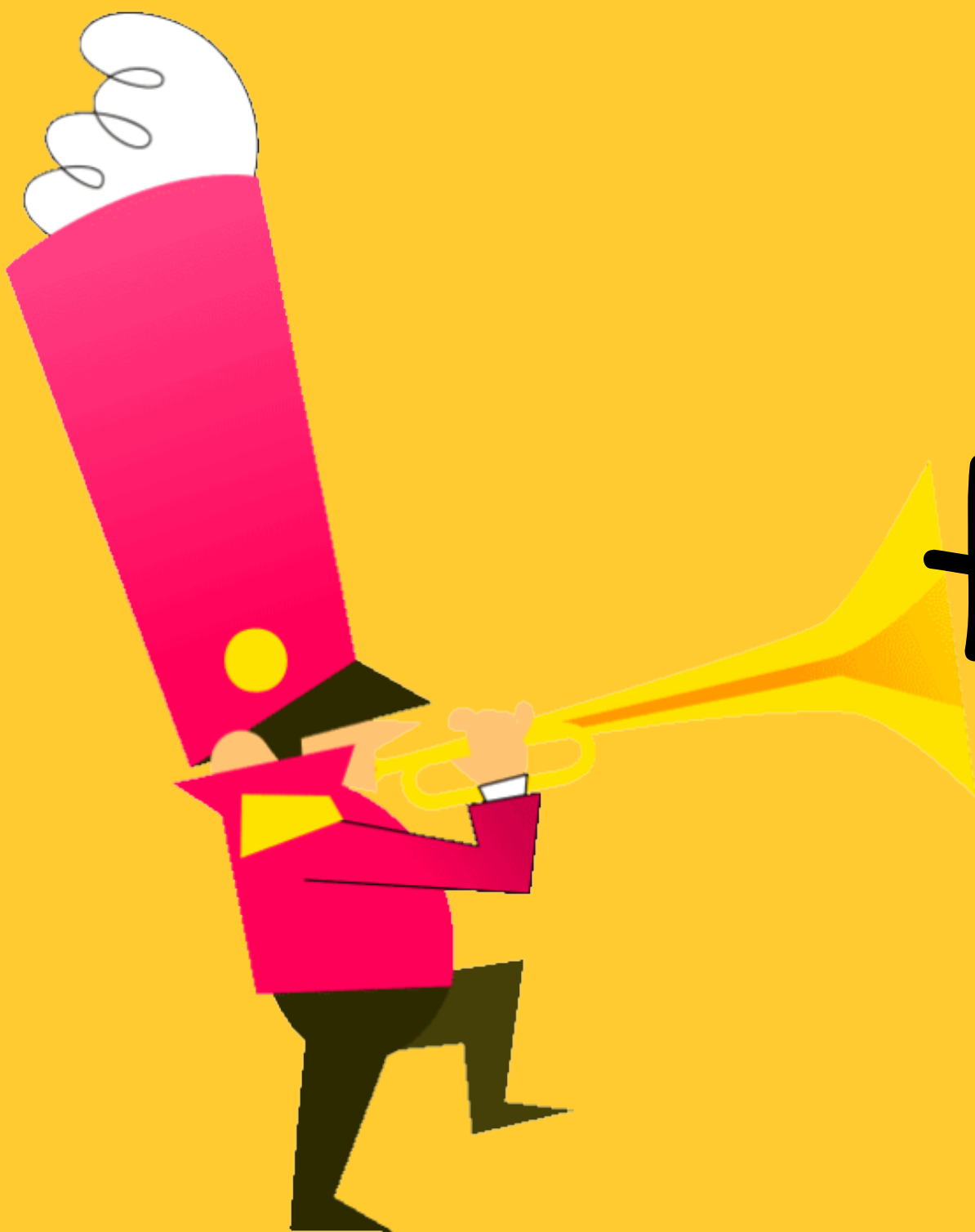
Maestra Letizia e Maestra Azzurra



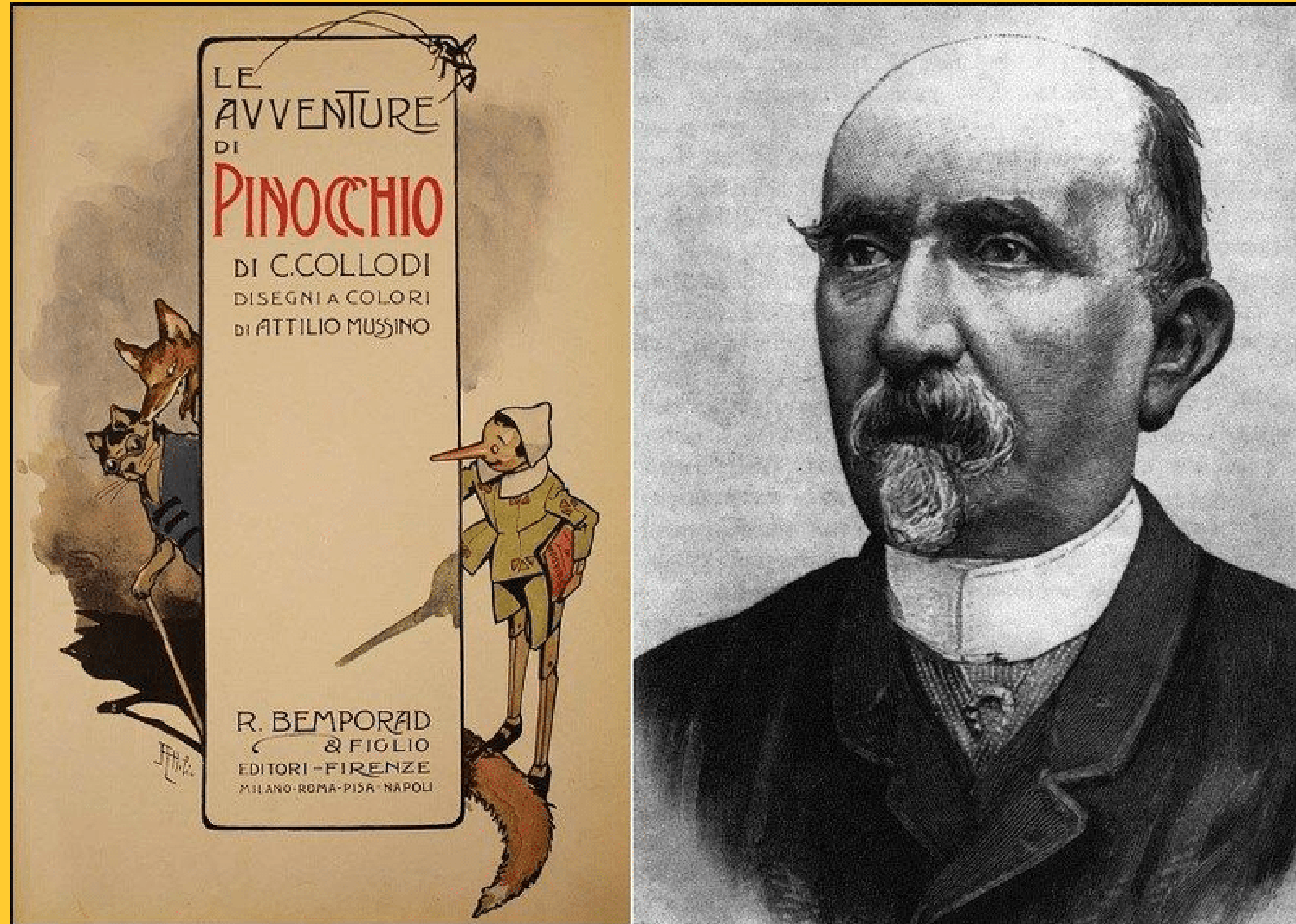
Quest'anno scolastico abbiamo letto un libro bellissimo:

Pinocchio!

Durante la lettura, abbiamo trovato molti spunti per riflettere disegnare, costruire...



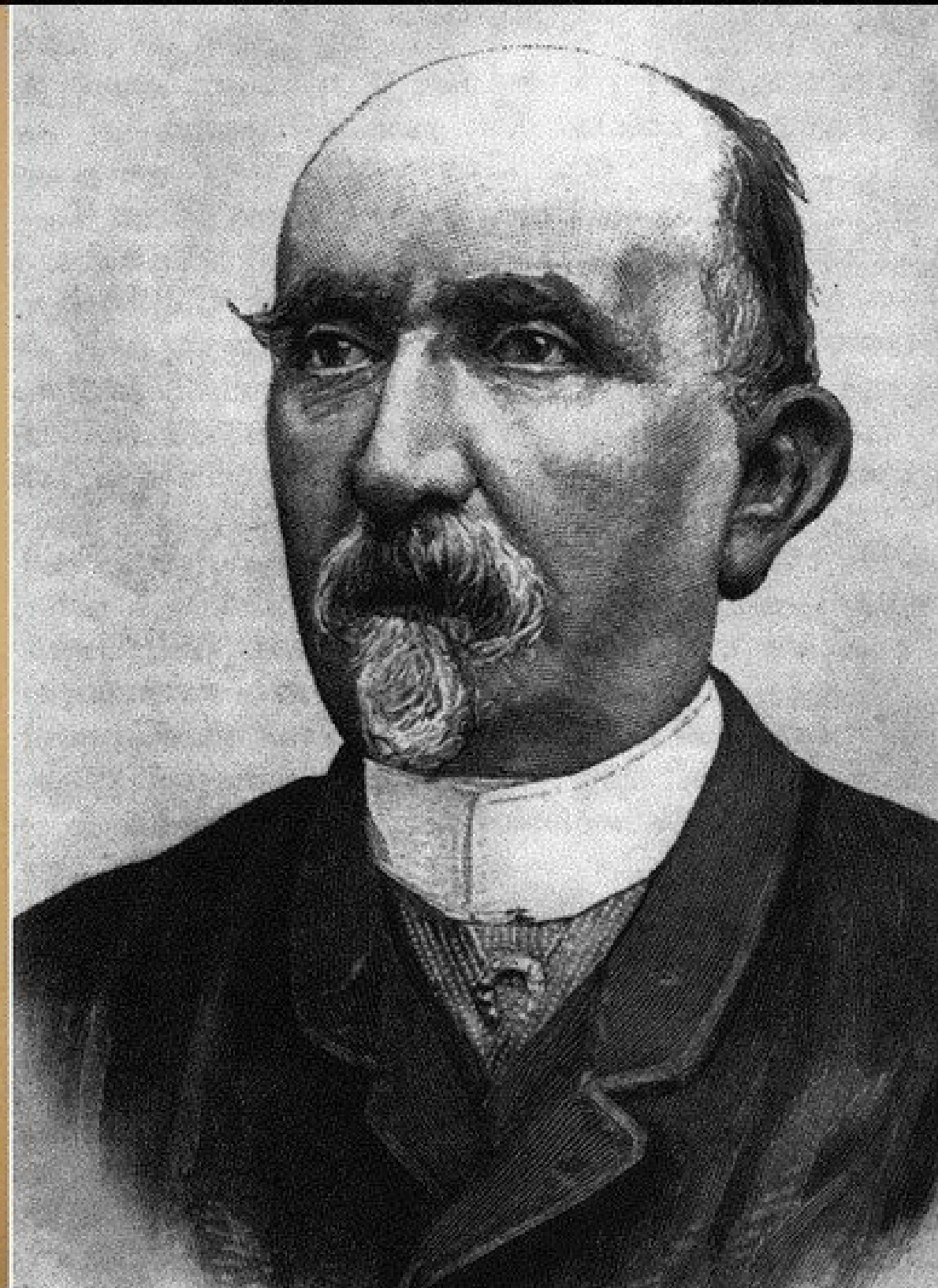
Prima di
tutto... fuori
l'autore



LE
AVVENTURE
DI
PINOCCHIO

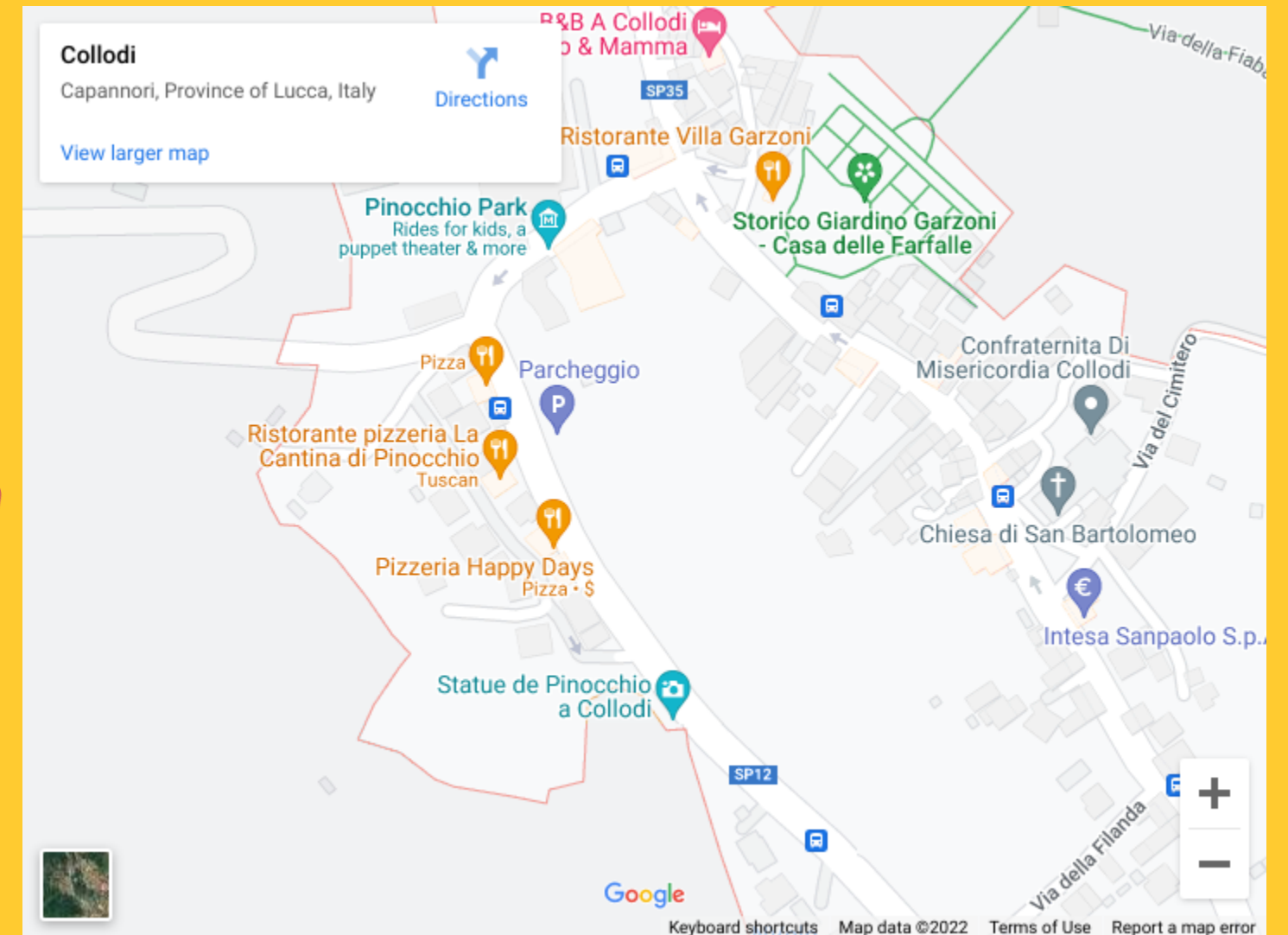
DI C. COLLODI
DISEGNI A COLORI
DI ATTILIO MUSSINO

R. BEMPORAD
& FIGLIO
EDITORI - FIRENZE
MILANO - ROMA - PISA - NAPOLI



Partiamo con una bugia:

Il suo vero nome è Carlo Lorenzini, ma lo scrittore è conosciuto in tutto il mondo con lo pseudonimo di Collodi, nome del borgo dove nacque la madre e dove egli trascorreva le sue vacanze. Nato a Firenze nella prima metà dell'Ottocento.



Pinocchio è l'opera che rese famoso Collodi, soprattutto perché le avventure del burattino di legno, il cui naso si allungava ogni volta che diceva una bugia, hanno segnato una svolta importante nella letteratura dell'Ottocento, il secolo in cui lo scrittore visse e compose tutte le sue opere.

Non tutti sanno che...

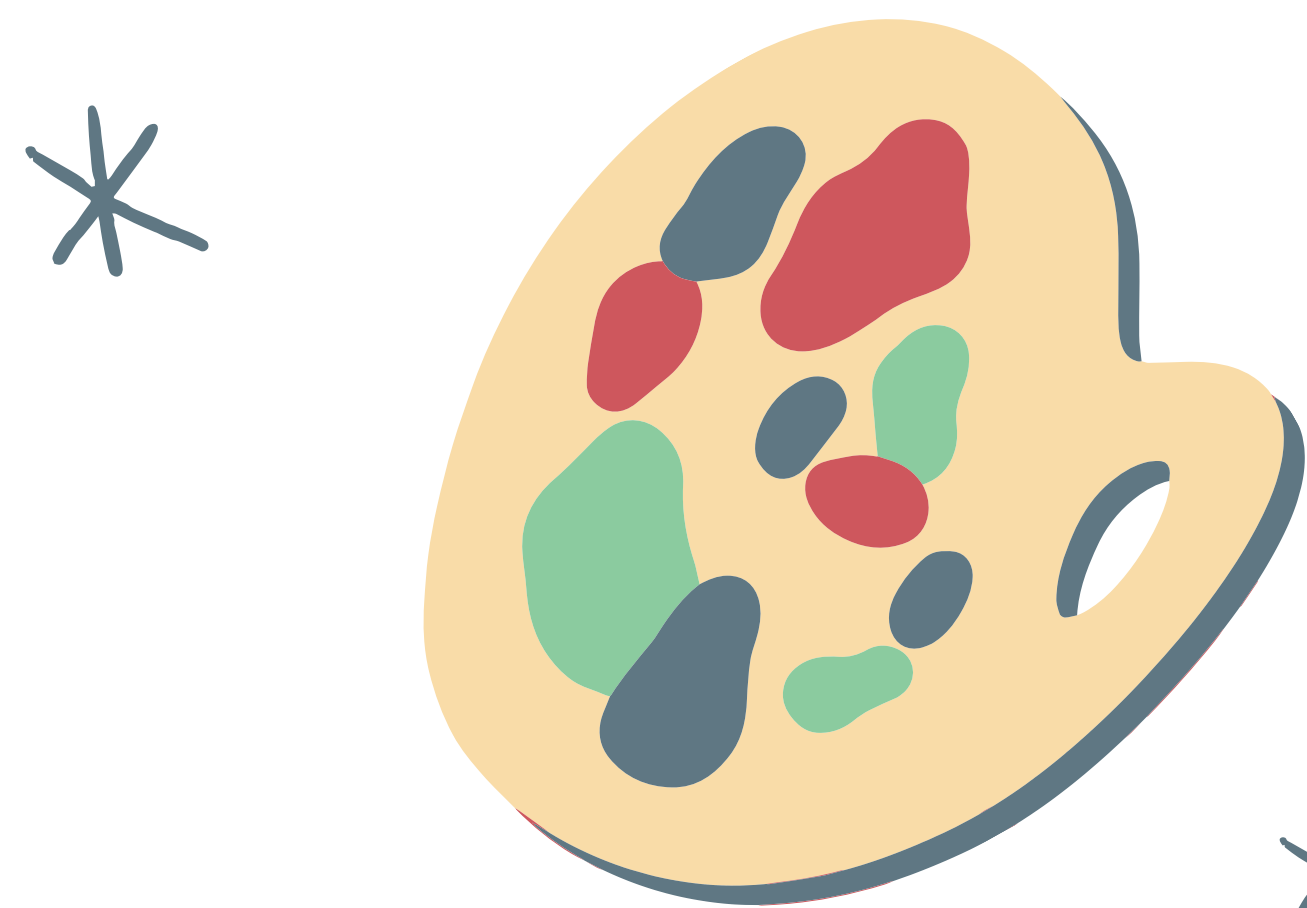
La prima puntata di Pinocchio era intitolata Storia di un burattino e venne pubblicata per la prima volta il 7 luglio 1881.

I piccoli lettori furono entusiasti della storia e attendevano con tale ansia ogni nuova puntata, che si infuriarono non poco allorché Collodi fece morire il suo personaggio appeso a un albero. Una reazione questa che diede i suoi risultati perché costrinse l'autore, anche per le insistenze dell'editore, a modificare la trama per concluderla con una ennesima trasformazione del burattino, questa volta non in un ciuchino ma in un 'bravo' bambino.

Nel 1883 tutte le puntate furono veramente concluse, la storia fu pubblicata in volume con il titolo *Le avventure di Pinocchio: storia di un burattino*.



LEGGERE PINOCCHIO CI E' PIACIUTO MOLTISSIMO,
TANTO CHE ABBIAMO PENSATO DI RISRIVERLO...



Il
mio



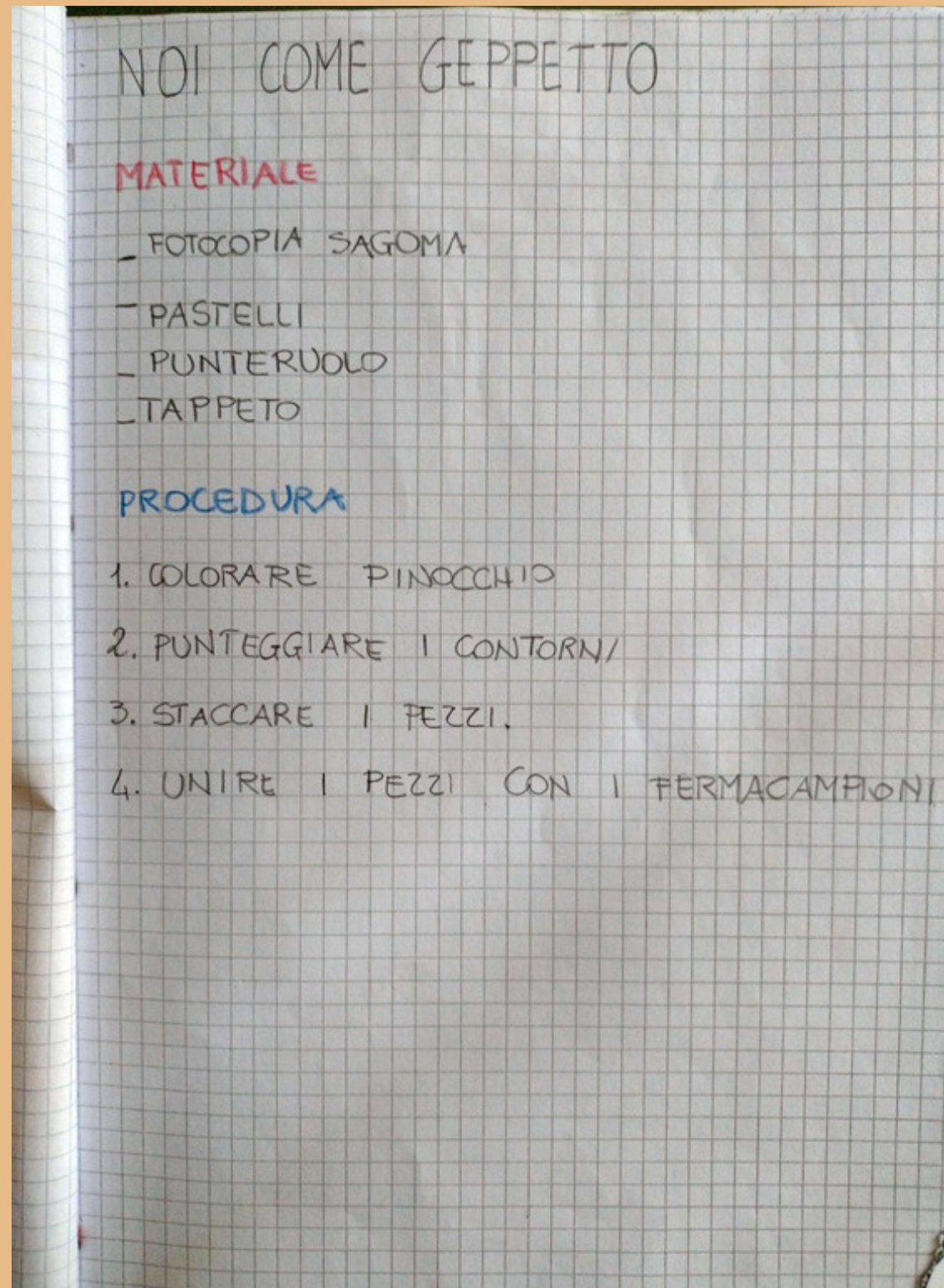
PINOCCCHIO

UN BURATTINO

MASTRO CILIEGIA REGALA UN PEZZO
DI LEGNO A MASTRO GEPPETTO, CHE
DECIDE DI COSTRUIRE UN BURATTINO
DI NOME: PINOCCCHIO.



Dal testo regolativo alla costruzione del burattino



IL GRILLO PARLANTE

PINOCCCHIO Torna a casa e trova

il grillo parlante.

Il grillo dice a Pinocchio di ascoltare

il babbo, ma il burattino non lo ignora

e gli tira un martello!



Diritti & Doveri

L'incontro col grillo parlante:

Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.

CI DANNO UNA MANO

SPESSO È DIFFICILE DIVENTARE GRANDI
ECCO PERCHÉ VICINO A NOI CI SONO
NE CHE CI VOGLIONO BENE E CI DANNO
BUONI CONSIGLI.



MA... NON TUTTI I BAMBINI SONO FORTUNATI
PER DIFFENDERE I BIMBI DEL MONDO
SONO STATI SCRITTI:

I diritti dei bambini

Diritto ad essere curato



Diritto all'istruzione



Diritto a non essere sfruttato



Diritto ad essere informato



Diritto al gioco



Diritto all'uguaglianza e all'identità



Diritto ad avere una famiglia



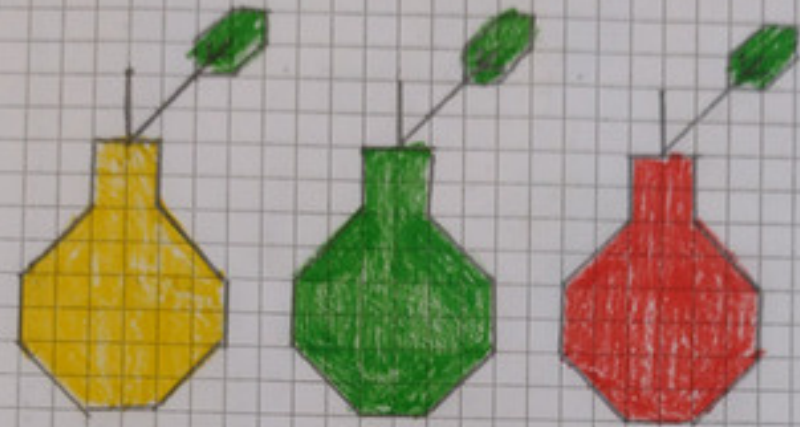
Diritto di esprimere le proprie idee



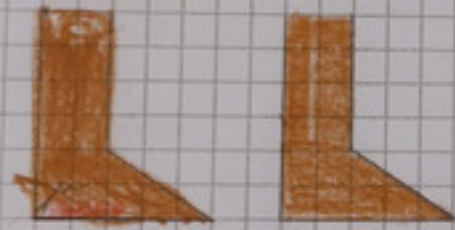
OSSIA CIÒ CHE AGLI BAMBINI NON DEVE
MAI MANCARE. ANCHE ANDARE A SCUOLA È
UN DIRITTO, MA È UN TUO DOVERE
IMPEGNARTI E FARE DEL TUO MEGLIO!!

GEPPETTO UN BABBO
BUONO E GENEROSO

GEPPETTO DONA TRE PERE:



GLI RICOSTRUISCE I PIEDI.



GLI PREPARA UN VESTITINO DI CARTA
FIORATA

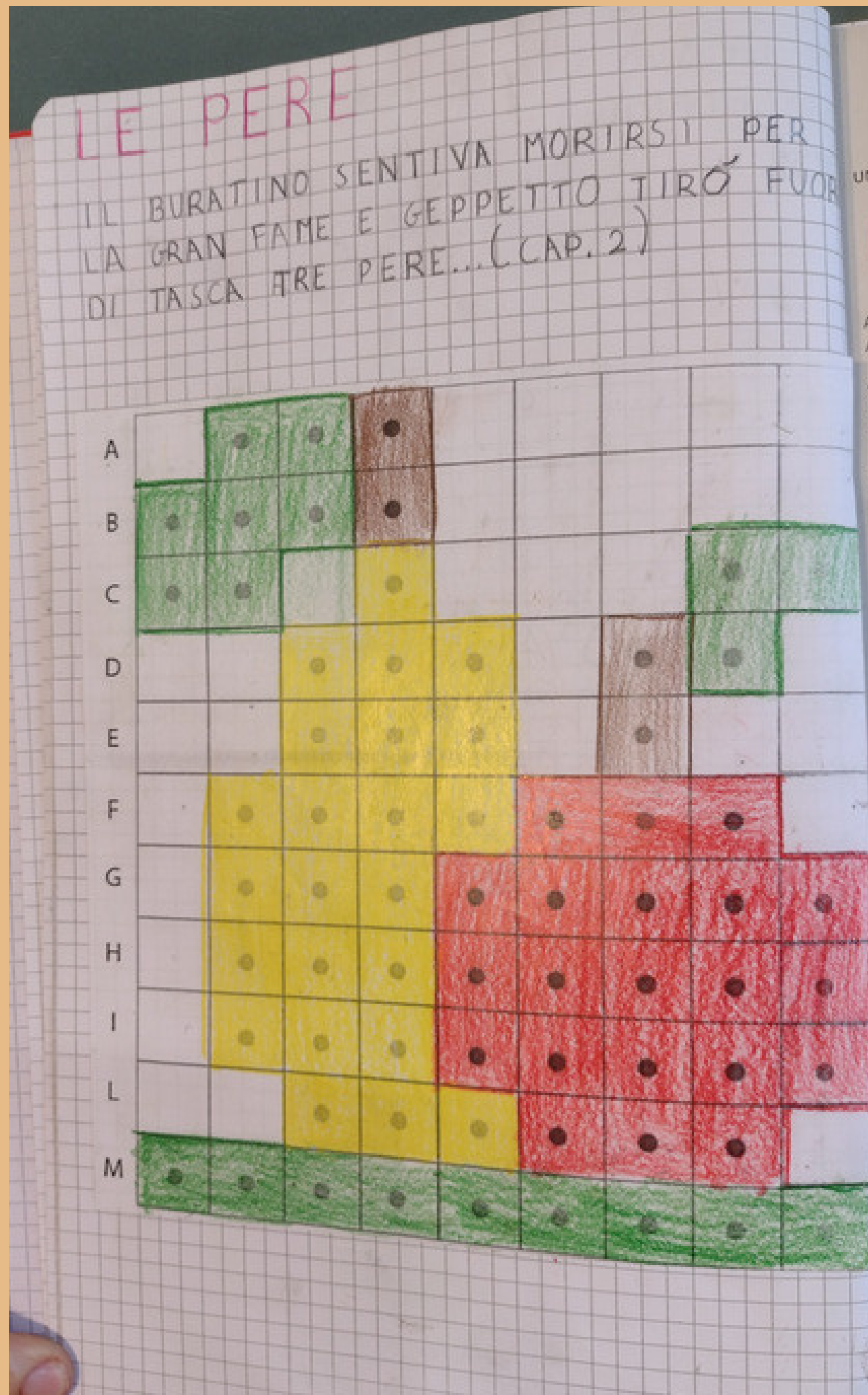


VENDE LA SUA GIACCA PER ACQUISTARE
L' ABBECEDARIO



- L' ABBECEDARIO DEI DIRITTI:
- DIRITTO AD ESSERE CURATO
 - DIRITTO ALL' ISTRUZIONE
 - DIRITTO A ESSERE NUTRITO

Conoscere e assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose.

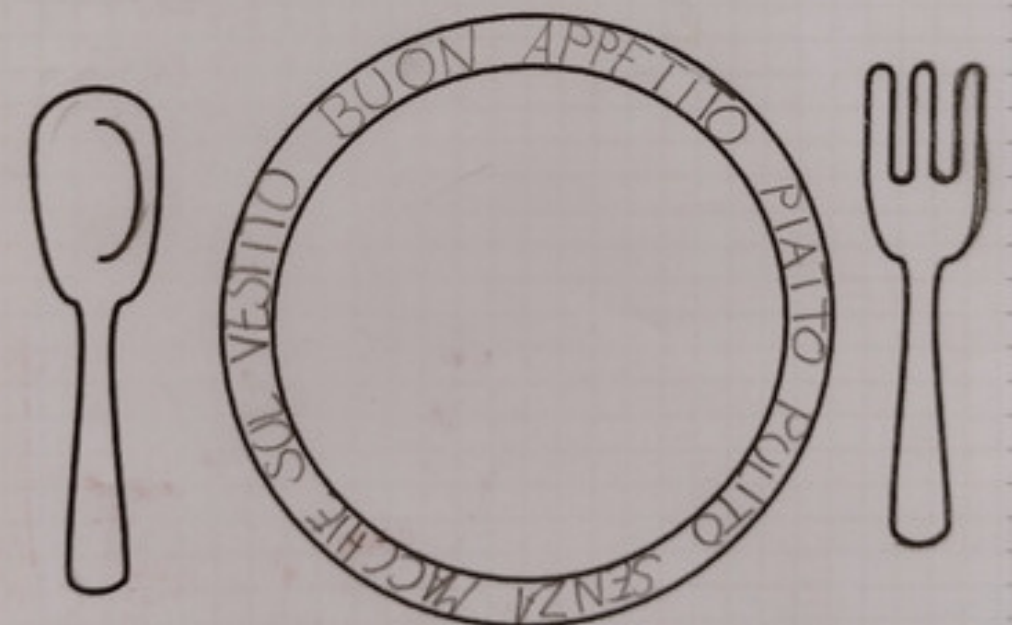


Lavoro con la
Pixel art

COME PINOCCHIO DICIAMO: **NON ALLO SPRECO!**

- CERCHIAMO DI MANGIARE TUTTO
- NON AVANZIAMO
- NON GIOCHIAMO CON IL CIBO
- NON APRIAMO CIO' CHE SAPPIAMO CHE NON CI PIACE

E TU, COSA MANGI?



Scienze Mediche

Modulo di Alimentazione

Insegnante: Tania Tartoglio

CI SONO ASSOCIAZIONI, COME: **DONA CIBO**
CHE AIUTANO I BISOGNOSI.

Testo descrittivo e similitudine

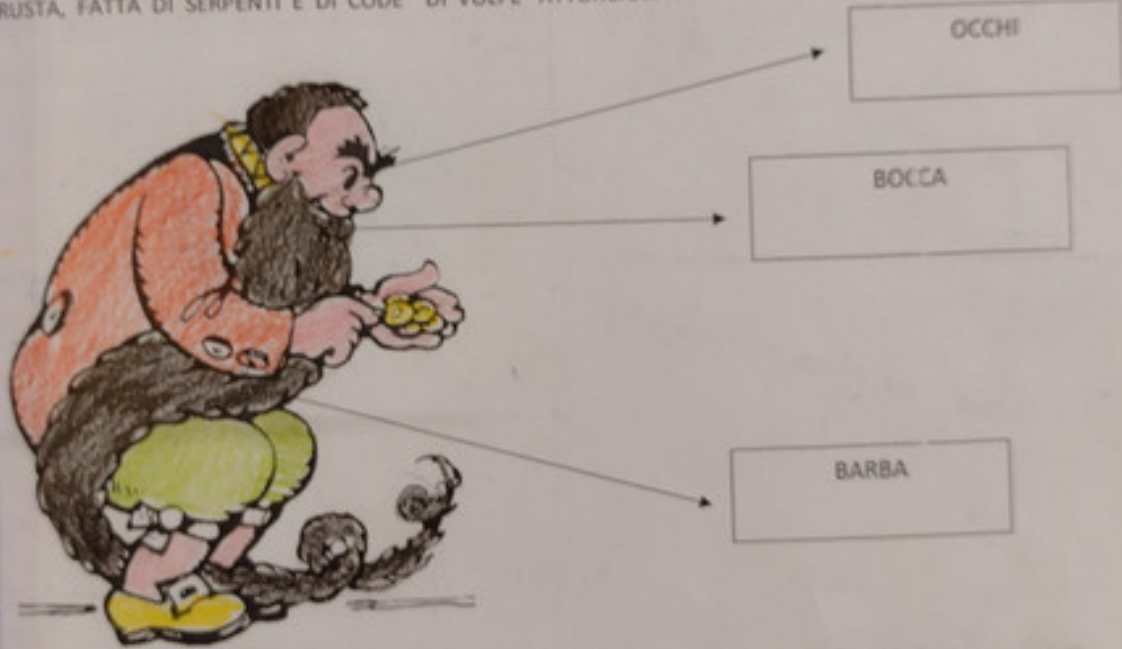
UN TESTO DESCRITTIVO....

MANGIAFUOCO

ALLORA USCÌ FUORI IL BURATTINAIO, UN OMONE COSÌ BRUTTO CHE METTEVA PAURA SOLTANTO A GUARDARLO.

AVEVA UNA BARBACCIA NERA COME UNO SCARABOCCHIO D'INCHIOSTRO E TANTO LUNGA CHE GLI SCENDEVA DAL MENTO FINO A TERRA; BASTA DIRE CHE, QUANDO CAMMINAVA, SE LA PESTAVA COI PIEDI.

LA SUA BOCCA ERA LARGA COME UN FORNO, I SUOI OCCHI ERANO COME DUE LANTERNE DI VETRO ROSSO, COL LUME ACCESO DIETRO, E CON LE MANI FACEVA SCHIOCCARE UNA GROSSA FRUSTA, FATTA DI SERPENTI E DI CODE DI VOLPE ATTORCIGLIATE INSIEME.



OCCHI

BOCCA

BARBA

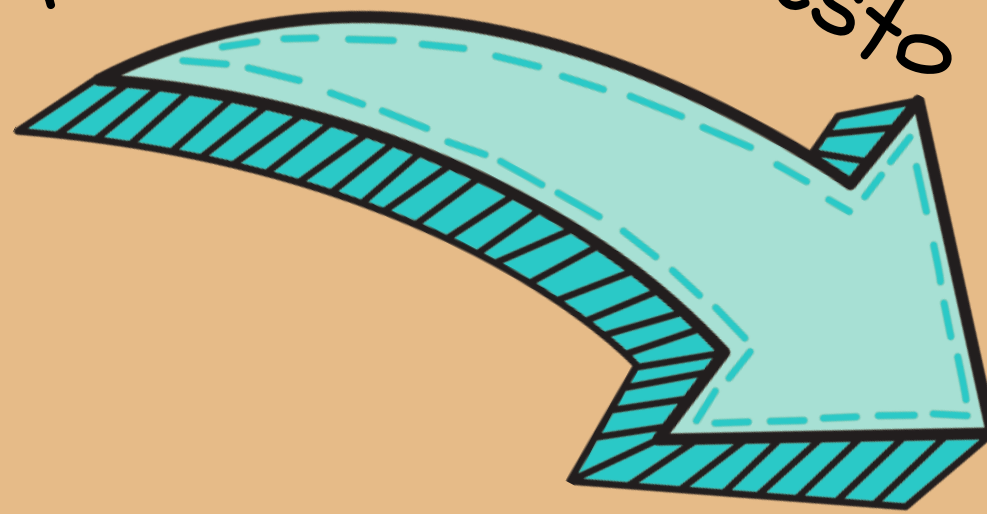
LA BARBA ERA NERA COME UNO SCARABOCCHIO D'INCHIOSTRO

LA BOCCA ERA LARGA COME UN FORNO

I SUOI OCCHI ERANO COME DUE LANTERNE DI VETRO ROSSO CON IL LUME ACCESO

Collodi usa le SIMILITUDINI per descrivere alcune parti del corpo di MANGIAFUOCO. LA SIMILITUDINE è un paragone ed è introdotto dalla parolina: **COME**.

trasformiamo il testo



SIMILITUDINE → COME

PINOCCHIO

PINOCCHIO È UN BURATTINO.

IL VISO È ROTONDO COME UNA PALLA DA BASKET; CON UN NASO LUNGO COME IL COLLO DI UNA GIRAFFA.

LA BOCCA È SORRIDENTE COME LA FALCE DELLA LUNA.

LE SUE GUANCE SONO ROSSE COME DUE POMODORI.

GLI OCCHI SONO ROTONDI COME DELLE PALLINE.

INDOSSA UN CAPPELLO FATTO DI MIDOLLA DI PANE DI COLORE BIANCO COME I PETALI DI UNA MARGHERITA E APPUNTITO COME UN CONO GELATO.

SOTTO IL CAPPELLO HA I CAPELLI NERI COME L'INCHIOSTRO.

PINOCCHIO HA UN CORPICINO DI LEGNO ESILE COME IL TRONCO DI UNA BETULLA.

IL SUO VESTITO È DI COLORE VERDE E FIORITO COME UN PRATO PIENO DI FIORI.

LE BRACCIA SONO LUNGHE COME UNA SCOPA.

LE MANI SONO PICCOLE E DI COLORE MARRONE COME I RAMI DI UN ALBERO.

LE SUE GAMBE SONO GRANDI COME DUE BASTONCINI DI NATALE.

LE SCARPE SONO VERDI COME UN ALBERO DI NATALE.

IL CAPITOLO 4 DI PINOCCHIO È UNA SPECIE DI FAVOLA...
CHI SONO I PROTAGONISTI?
SONO:

IL GATTO, LA VOLPE, E PINOCCHIO
CHE QUALITÀ HANNO?

GATTO-VOLPE=IMBROGLIONI

PINOCCHIO=CREDULONE

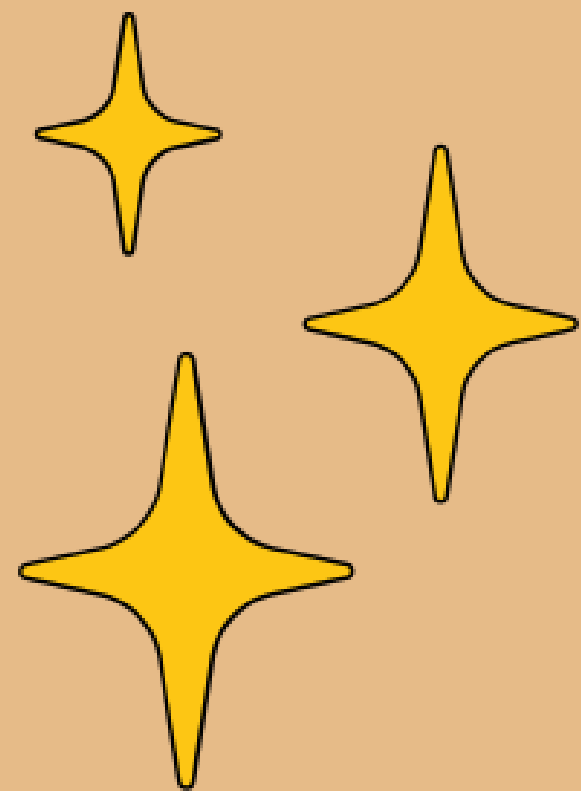
UN NUOVO TITOLO
PINOCCHIO CREDULONE

LA MORALE: MAI FIDARSI DELLE PERSONE
SCONOSCIUTE

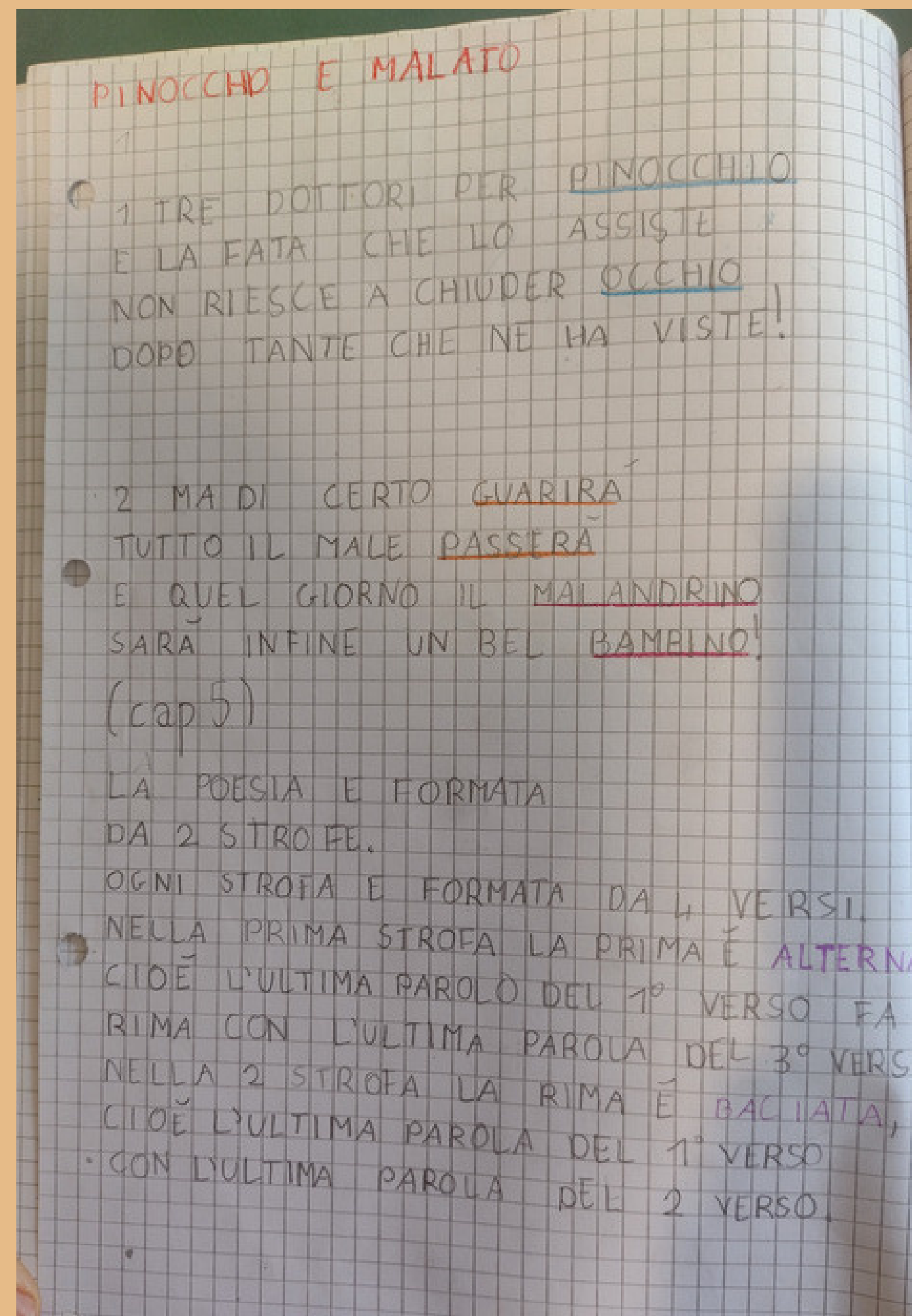
Abbiamo
trovato una
favola dentro
Pinocchio...

"Il Gatto e
la Volpe"





L'incontro con la Fata
si trasforma in
poesia
e noi impariamo che
cos'è una
strofa, un verso e
una rima!!



NEL PAESE...

NEL PAESE DEGLI ACCHIAPPACITROLLI
TUTTI SONO GRULLI...

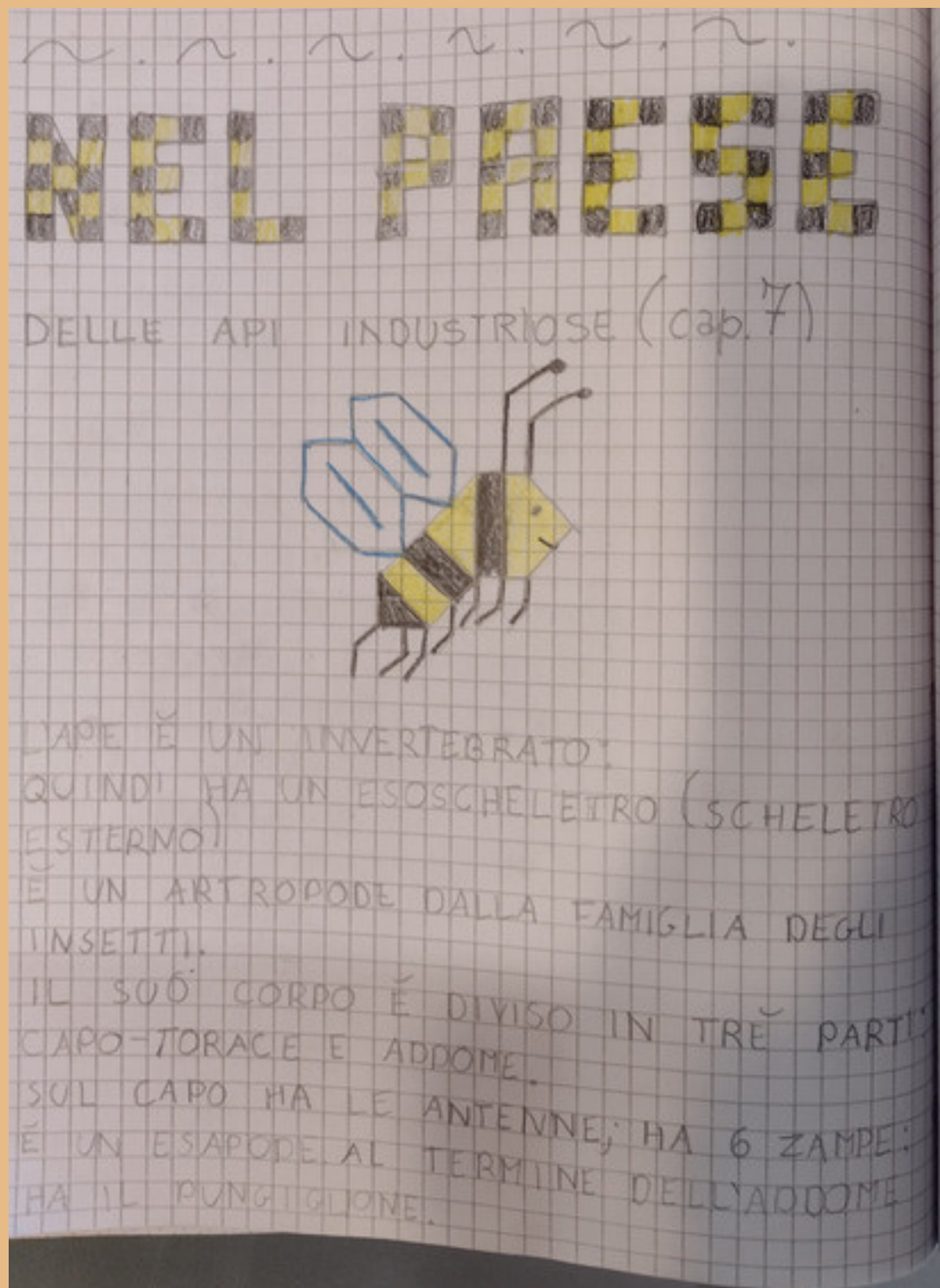


PINOCCHIO FU DERUBATO E ANDÒ PER
GIUSTIZIA DAL SIGNORE GIURATO,
MA IL SIGNORE GIURATO POCO SAPIENTE,
RINCHIUSE IN CELLA IL BURATTINO
INNOCENTE!

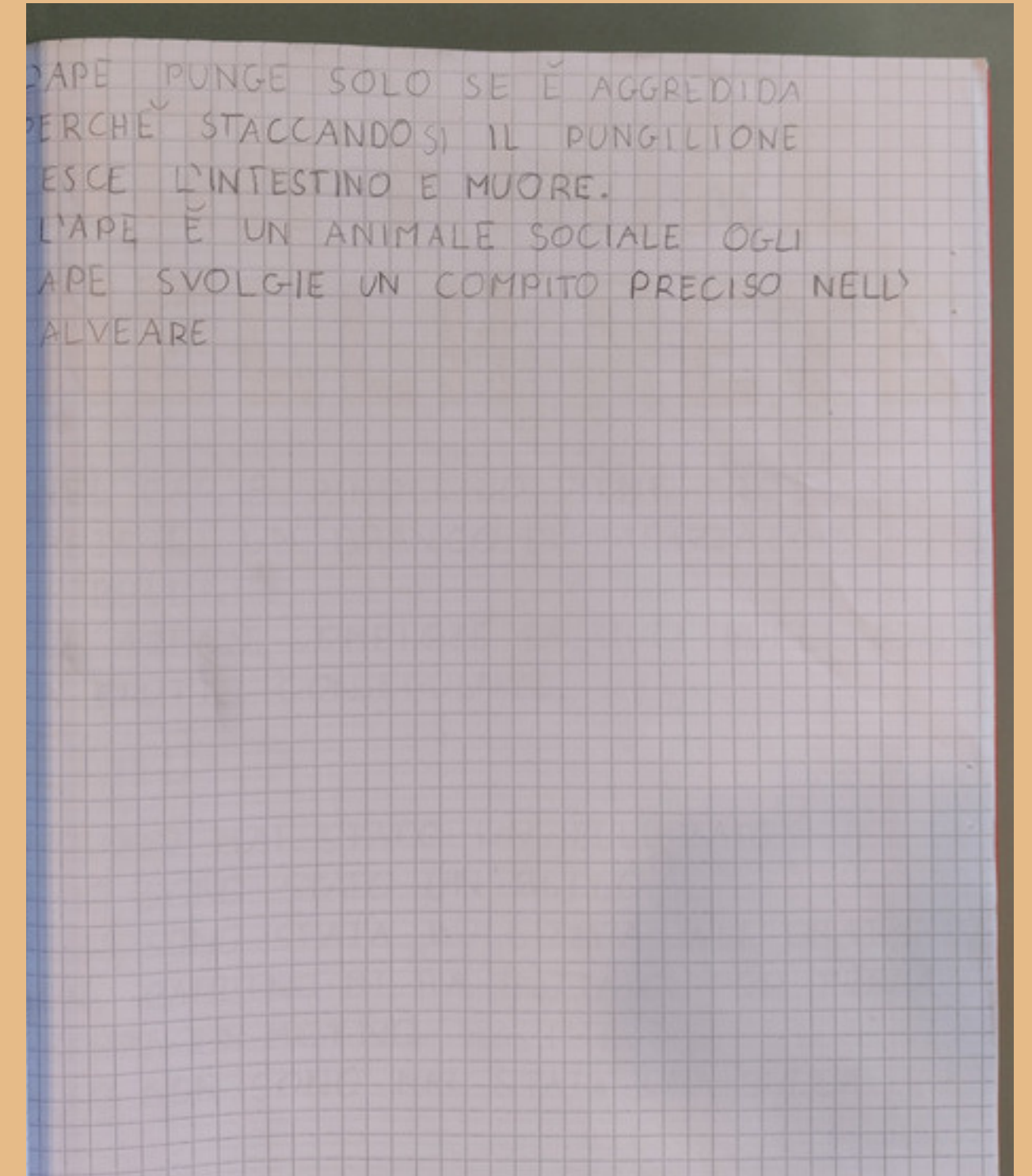
Individuare nella realtà storica
e/o attuale i casi in cui i diritti
sono rispettati o negati:

ognuno di noi scrive un episodio
in cui si è sentito accusato
ingiustamente come Pinocchio.

CON PINOCCHIO RIPASSIAMO IL MONDO DEGLI ANIMALI



Rispetto
dell'ambiente e
degli esseri
viventi



**NON FINIRE
NELLA RETE**

NEL CAP. 8 PINOCCHIO VIENE PROSO NELLA
RETE DI UN BRANCO DI RAGAZZAGGI:
I BULLI.
LE AZIONI COMPIUTE DA QUEI BULLI PORTAN
A BRUTTE CONSEGUENZE.

E IO...

SONO MAI STATO UN BULLIZATO?
IO SONO STATO UN BULLO?
SÌ, SONO STATA BULLIZZATA ALL'ORATORIO
UN BAMBINO MI HA BUTTATO PER TERRA
SENZA UN MOTIVO, MA MAI UNA BULLA.
IO NON SONO MAI STATA UNA BULLA.

Riconoscere
situazioni lesive dei
diritti propri e
altrui ed assumere
atteggiamenti di
tutela

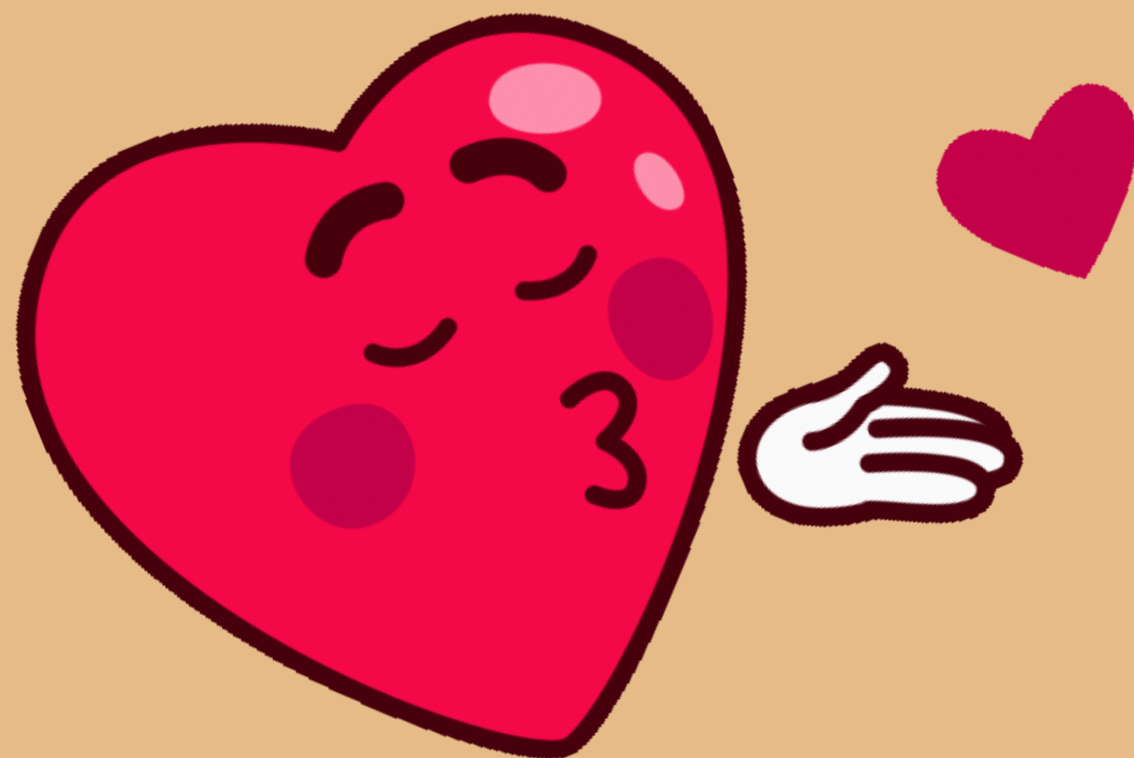
Sai riconoscere un amico da un bullo?
Scrivi nelle tabelle gli aggettivi che si riferiscono all'amico e quelli che si riferiscono al bullo.

AMICO	BULLO
RISPETTOSO	OFFENSIVO
PREMUROSO	FALSO
COLLABORATIVO	VIOLENTO
AFFETTUOSO	NERVOSO
ORGOGLIOSO	GELOSO
FELICE	PREPOTENTE
LEALE	ARRABBIATO

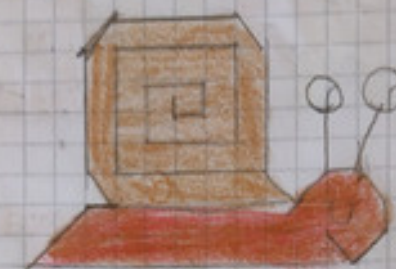
Maestra Mary

offensivo collaborativo affettuoso
falso prepotente orgoglioso
rispettoso geloso arrabbiato
premuroso nervoso felice
violento leale

Rispetto dell'ambiente e
degli esseri viventi



LA LUMACA



AL TERMINE DEL CAP. 8 INCONTRIAMO IL PERSONAGGIO DELLA «LUMACA» CHE È MOLTO MOLTO LENTA.

USIAMO LE NOSTRE CONOSCENZE PER FARE UNA CARTA D'IDENTITÀ.

■ LA LUMACA-CHIOCCIOLA È UN INVERTEBRATO DELLA FAMIGLIA DEI MOLLOSCI.

■ SI MUOVE STRISCANDO CON IL CORPO MUSCOLOSO, LASCIANDO UNA SGIA DI BAVA.

■ È UN ENDINORO.

■ È OVIPARO.

■ LE ANTENE SONO GLI OCCHI.

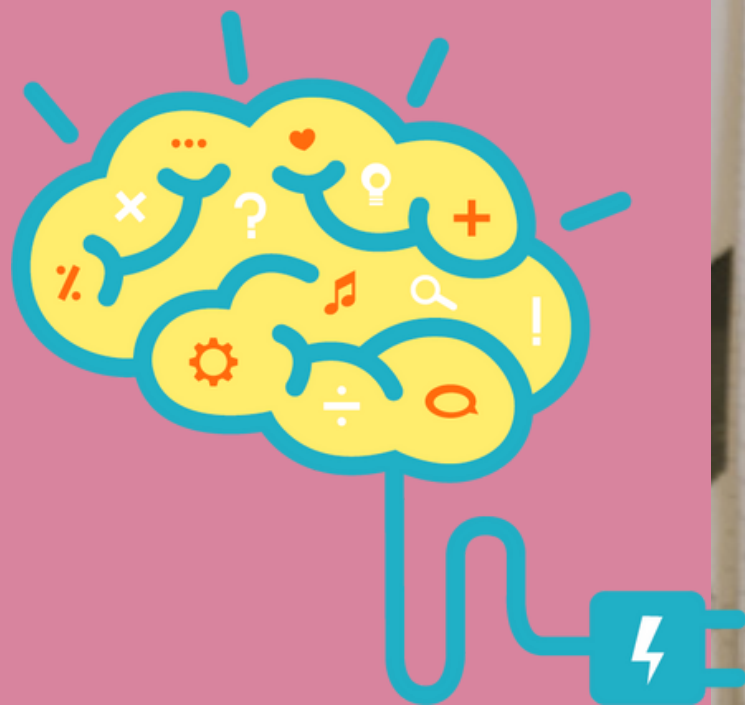
Utilizzare in modo consapevole e attivo le
tecnologie digitali

Prevedere le conseguenze di comportamenti inadeguati e attivarsi per prevenirli ai fini di un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali.

NEL PAESE DEI BALOCCHI

NEL CAP. 9 PINOCCHIO SI TROVA NEL PAESE
DEI BALOCCHI. È TUTTO BELLISSIMO: SI
GIOCA E NON SI PENSA A NIENTE, MA
PROPRIO PERCHÉ **NON SI PENSA**, QUESTO
PAESE SI RIVELERÀ UN' ILLUSIONE!
ANCHE NOI ABBIAMO UN PAESE DEI BALOCCHI
INTERNET, UNA REALTÀ VIRTUALE, CHE, A
VOLTE, SI DIMOSTRA UN' ILLUSIONE.





SE RISPETTO LE REGOLE, PENSO
E NON HO NULLA DA TEMERE:

1. SCRIVERE MESSAGGI AGLI AMICI USANDO PAROLE GENTILI.
2. SCRIVERE SOLO A PERSONE CHE SI CONOSCONO.
3. NON CONDIVIDERE IN RETE I DATI PERSONALI.

Fermati e pensa ... online

Pensa quando sei online,
custodisci ciò che è solo tuo
e vedrai che nel futuro,
avrà sempre uno spazio sicuro.

Resta in piedi quando sei online
Ed i bulli tu fronteggerai,
mentre grandi e piccini,
devi averli sempre al cuor vicini!

E ALLA

FINE...

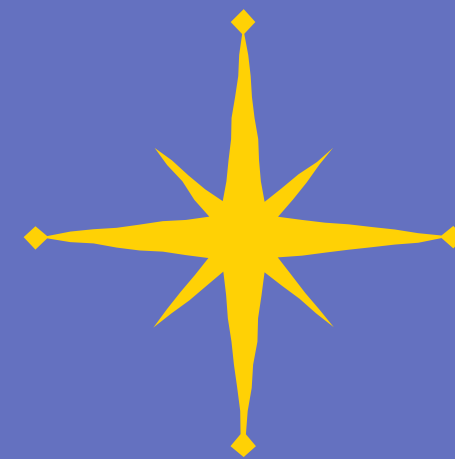
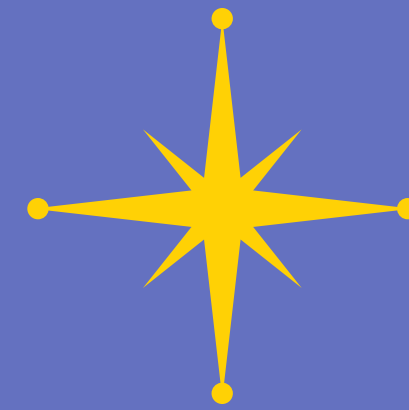
NELL'ULTIMO CAPITOLO (CAP. 10), PINOCCHIO, DOPO TANTE AVVENTURE, RIESCE A RIUNIRSI AL SUO BABBO.

SARÀ IL SUO ALTRUISMO, LA SUA GENEROSITÀ A PREMIARLO TRASFORMANDOLO IN UN RAGAZZO.

COSA ABBIAMO IMPARATO CON PINOCCHIO?

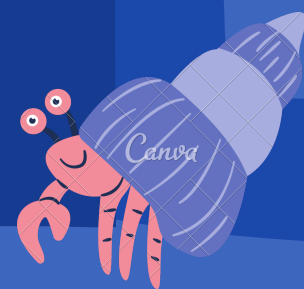
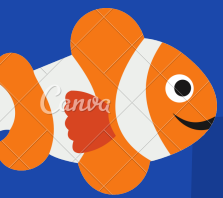
PINOCCHIO HA CAPITO (E NOI CON LUI) CHE SI È «DURATTINI» QUANDO SI LASCIA TRASCINARE DAGLI ALTRI, MA UNA VOLTA CHE ABBIAMO IMPARATO AD USARE LE NOSTRE CAPACITÀ E A PENSARE CON LA NOSTRA TESTA PER AIUTARE GLI ALTRI, SI DIVENTA DELLE PERSONE.

Qui per poco ancora dura
di Pinocchio l'avventura,
che dormendo sogna e sente
sussurrare dolcemente:
"La tua testa fu più forte
d'ogni colpo della sorte,
c'è un buon cuore nel tuo legno:
d'esser uomo ormai sei degno".
Dal bel sogno il sole in festa
coi suoi raggi lo ridesta.
Ma chi balza dal lettino
del nasuto burattino?
"Guarda, guarda, non c'è più
il mio naso a punta insù:
se lo specchio mi è sincero
son di carne, sono vero!".
Nella tasca del vestito
un tesoro chi ha cucito?
(certi sarti stanno, o gente,
nelle fiabe solamente...)
In tinello ecco Geppetto:
è guarito il buon vecchietto
e abbracciando il suo figliolo
torna a fare il legnaiolo.
"Della Fata fu un portentoso!",
dice il bimbo, arcicontento.
Ma di fate, ben si sa,
c'è oggigiorno scarsità:
il portentoso - aprite l'occhio -
l'ha operato il buon Pinocchio...
Tanto errò, soffrì, imparò,
che un vero uomo diventò.



ECCO GLI SCRITTORI:

zaki
Anna
Sofia
Alessandro
Luigi
romi
Alessia
mattia
Ivan
Patricia
Matteo
Liada
Stefano
Matilde
Moka
Elena
Federico
Andrea R
Oliver
Riccardo
Andrea e
Luigi



Bibliografia e altro:

Per cantare e ballare:

<https://youtu.be/7eVtLwp5mcc>

Per avere informazioni sull'autore:

Treccani - Enciclopedia dei ragazzi

Per sapere come si costruisce un burattino:

<https://youtu.be/NIAncNkj5eU>

Gianni Rodari: *La filastrocca di Pinocchio* - Einaudi Ragazzi

Ringraziamenti:

Un ringraziamento particolare alle maestre Angela e Luisella che, con un loro lavoro, hanno ispirato questo progetto...

